

## Dal 13 al 24 giugno

# A San Giovanni è festa patronale

### IL PROGRAMMA RELIGIOSO

**Domenica 22 giugno** prossimo, la comunità parrocchiale di San Giovanni festeggerà il suo patrono. Il programma prevede, **sabato 21 giugno**, dalle ore 15 alle ore 17 ci saranno le confessioni individuali e alle 20 la messa vespertina.

**Domenica 22 giugno**, alle 11,15 è prevista la messa solenne, che sarà seguita dalla tradizionale *processione* con la statua del santo patrono. Il pomeriggio, alle 17, nel cortiletto dell'oratorio si terrà l'*incanto delle offerte*, il cui ricavato sarà destinato alle opere parrocchiali.

**Martedì 24 giugno**, ricorrenza liturgica della Natività di San Giovanni Battista, alle ore 18,30 sarà celebrata la messa in suffragio di tutti i defunti della parrocchia, con un particolare ricordo a quelli dell'anno.

### IL PROGRAMMA RICREATIVO

Si svilupperà nelle serate di **venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 giugno**. Riprenderà poi **sabato 21** per proseguire fino a **lunedì 23 giugno**. Le attività si svolgeranno tutte nella tendostruttura di via Canapi, organizzate dal Circolo Anspi "Oratorio don Luigi Franzì" - Gruppo ricreativo delle **Sette Fontane**. Ogni sera sarà allietata dalla musica di varie orchestre. Si alterneranno l'orchestra *Liuzzo* (venerdì 13), l'orchestra *Silly Band* (sabato 14), *New Magia* (domenica 15), l'orchestra *Diadema* (venerdì 20), la *Alex*

*Orchestra* (sabato 21), la *Teruggi Band* (domenica 22).

**Giovedì 20 giugno**, la serata sarà dedicata alla moda con "Lorenzo e i suoi amichetti". Seguirà una sfilata di abiti da sposa d'epoca.

**Lunedì 23 giugno** alle 21 giochi popolari per tutti.

Tutte le sere funzionerà un servizio bar e cucina con molte specialità gastronomiche e pizza.

Tutte le sere si potrà anche tentare la fortuna con la **Pesca di beneficenza**.

Gli Amici delle Sette Fontane rivolgono a tutti i parrocchiani, ma anche a tutti gli oleggesi, l'invito a trascorre insieme qualche serata in allegria e serenità.

### IN GIOVANNI SI RISPECCHIA LA CHIESA

*"Io non sono ciò che voi pensate che io sia! Ecco viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di sciogliere i sandali"*. La persona e la parola di Giovanni Battista è rimasta indelebile nella memoria della Chiesa che, dopo la Madre di Dio, lo venera più di ogni altro santo celebrandone - caso unico nella Liturgia - sia il giorno della nascita sia il giorno del martirio. C'è una ragione profonda per la Chiesa di custodire con tanta cura ed onore la memoria di Giovanni. In lui essa si rispecchia e vede in un qualche modo la figura della sua missione. Giovanni è totalmente relativo a Cristo; egli esiste unicamente per indicare Cristo; la sua identità è definita dall'essere il pre-cursore di Cristo; la sua

auto-coscienza è colma fino all'orlo della missione di mostrare Cristo. *"Ecco - egli dice - viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di sciogliere i sandali"*.

Giovanni ci fa comprendere il grande mistero della Chiesa. Essa è semplicemente la presenza di Cristo nel mondo: ne è il sacramento. Essa è sulla terra il sacramento di Gesù Cristo, come Gesù Cristo stesso è nella sua umanità il sacramento di Dio: *"l'immagine del Dio invisibile"* [Col. 1,15]. Come tutta la ragione d'essere di Giovanni fu di mostrare la presenza di Cristo nel mondo, così tutta la ragione d'esser della Chiesa è di rivelarci Cristo, di condurci a Lui, di comunicarci la sua stessa vita. In una parola: di metterci in rapporto personale con Lui.

I Padri della nostra fede paragonavano la Chiesa alla luna. La luna non brilla e non illumina di luce propria. Essa lo fa, perché riflette la luce del sole. Così è la Chiesa. Nella notte del mondo, essa esiste per riflettere la luce di Gesù. Certamente non tutto nella Chiesa riflette la luce di Gesù; ma tutta la luce di Gesù traspare attraverso la Chiesa. Ciò che è vero della Chiesa è vero di ciascuno di noi come discepoli del Signore. Il nostro essere cristiani non è principalmente in rapporto ad una dottrina che accettiamo, o in rapporto ad un codice morale che osserviamo. Il nostro essere cristiano è l'essere in relazione con Cristo: una relazione costituita dalla fede.

e.v.